



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sulla Nota di variazione ed assestamento relativa alla programmazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile per l'anno 2010.

Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.

Repertorio n. 216/ESR del 18 novembre 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 18 novembre 2010:

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64 recante: "Istituzione del servizio civile nazionale";

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale, a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" il quale, all'articolo 4, comma 1, ha disposto che "il Fondo nazionale per il servizio civile, ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti dal presente decreto, è collocato presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile, che ne cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, formulando annualmente, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, un apposito piano di intervento, sentita la Conferenza Stato-Regioni. Il piano può essere variato con apposita nota infrannuale, ove se ne manifesti l'esigenza e sussistano adeguate risorse finanziarie disponibili. La nota di variazione è predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell'anno di riferimento";

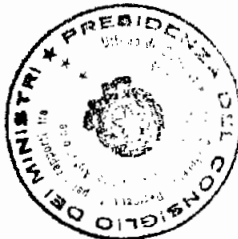
VISTA la nota n. 30294/III.1 del 28 ottobre 2010 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, ha trasmesso la Nota di variazione ed assestamento relativa alla programmazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile per l'anno 2010, documento che è stato inoltrato, in data 4 novembre 2010, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno consegnato un documento (All.A) in cui, premesso di avere espresso parere negativo sul Documento di programmazione finanziaria per l'anno 2010 nella seduta dell'8 luglio 2010, esprimono parere favorevole con talune osservazioni, non potendo comunque impedire un assestamento tra i capitoli di bilancio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 sulla Nota di variazione ed assestamento relativa alla programmazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile per l'anno 2010, trasmessa, con nota n. 30294/III.1 del 28 ottobre 2010, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con le osservazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



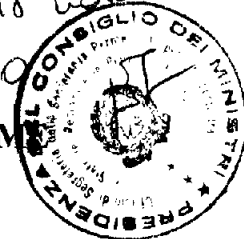
Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

210.0



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
10/114/SR04/C8

*Consegnato nelle
sedute del 18 novembre
2010*



**PARERE SULLA NOTA DI VARIAZIONE ED ASSESTAMENTO
RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE PER
L'ANNO 2010**

Punto 4) Odg Conferenza Stato-Regioni

Premesso che le Regioni hanno già espresso “parere negativo” sul documento di programmazione finanziaria 2010 presentato dall'Ufficio Nazionale del servizio civile, non potendo comunque impedire un assestamento tra i capitoli di bilancio la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 novembre 2010 ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. Il problema di fondo, del SC non sta nell'assestamento proposto, ma nei ritardi sull'avvio dei giovani selezionati nel bando scaduto il 4 ottobre scorso. Oltre 15.000 giovani, infatti, verranno avviati al servizio civile nazionale (SCN) nei primi mesi del 2011, immobilizzando così 97 dei 113 milioni del Fondo nazionale per il 2011.
2. In questi termini, se si aggiungono a tali costi i pagamenti dell'ultimo rateo del piano di rientro del debito INPS, restano più o meno 11 milioni circa, disponibili per le sole spese di funzionamento.
3. Data l'esiguità delle risorse, è necessario che l'UNSC chiarisca le possibilità/intenzioni per il 2011, perché si rischia di gestire la prossima annualità (accreditamento, progettazione, selezioni, ecc.) nella prospettiva di un altro bando assai limitato. Il chiarimento è determinante perché Regioni e PA si stanno già attivando sul territorio per la prossima annualità e se la prospettiva è quella sopra evidenziata, si ripeterebbe per il 2011 l'esperienza del bando appena concluso, deludente, sia per le regioni che per gli stessi giovani.
4. Va infine sottolineato che anche le formule di riparto dei finanziamenti tra le regioni mostrano criticità, quindi sarebbe necessario procedere a verifiche in tal senso.

Roma, 18 novembre 2010